

# **L'OTTURAZIONE DEL SISTEMA CANALARE: QUALI PROBLEMATICHE, QUALI MATERIALI E TECNICHE**

**Michele Simeone, Mario Lendini**

*Congresso Nazionale AIE - AIE INVITA SIE - Il trattamento del dente affetto da parodontite periapicale: indicazioni cliniche, Perugia 5-6 ottobre 2012*

Lo scopo del presente lavoro è quello di esporre le diverse metodiche e materiali disponibili attualmente in odontoiatria per l'otturazione del sistema canalare dopo detersione e sagomatura. Verrà approfondita l'importanza di ottenere una otturazione tridimensionale e un sigillo completo e stabile nel tempo per prevenire lesioni periapicali, conseguenti a successiva contaminazione e/o proliferazione di batteri presenti nel canale al termine della fase di detersione e strumentazione.

Non vi è in letteratura un parere univoco circa la migliore metodica di otturazione canalare (la superiorità dell'una rispetto alle altre) e pertanto verranno prese in considerazione le due principali metodiche di impiego della guttaperca come materiale da otturazione, la condensazione laterale a freddo e le tecniche di termocompattazione della guttaperca.

Saranno sottolineati i vantaggi e gli svantaggi di tali operatività in funzione della anatomia endodontica.

Riguardo i materiali utilizzati come riempitivo del sistema canalare, la guttaperca viene considerato il materiale di elezione. Questo materiale ha peculiari caratteristiche biologiche, fisiche e termomeccaniche: non è tossica, è biocompatibile, termoplastizzabile ed è in grado di adattarsi alle pareti canalari, stabile nel tempo e ritrattabile. È disponibile sotto forma di coni, o veicolata da carrier (thermafil). Le caratteristiche di questo materiale saranno analizzate in funzione delle metodiche operative, per una ottimizzazione del risultato clinico.

Sarà brevemente accennato l'impiego di recenti materiali a base di MTA, nella fase di otturazione.